



# **Metodologia Pedagogia dei genitori Rete “Con i nostri occhi”**



**Libretto delle  
Esperienze 2024/25**

**MOSAICO DELLA RETE  
PEZZI DI UN  
PREZIOSO LAVORO**

## **La Metodologia Pedagogia dei Genitori**

**Sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione ed evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli.**

**La Pedagogia dei Genitori si esprime attraverso:**

- **La pedagogia della responsabilità: la famiglia adempie i compiti dell'educazione e ne risponde al mondo**
- **La pedagogia dell'identità: l'amore dei genitori fa sviluppare una consapevolezza che permette alla persona di riconoscersi**
- **La pedagogia della speranza: la speranza dei genitori è l'anima del progetto di vita, del pensami adulto**
- **La pedagogia della fiducia: la fiducia della famiglia fa nascere e sostiene le potenzialità del figlio**
- **La pedagogia della crescita: i genitori sono attori e testimoni del percorso di sviluppo del figlio.**

**Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono:**

- **Con i nostri occhi: ogni genitore presenta il proprio figlio nella sua positività, non nasconde le difficoltà e i problemi, ma non li enfatizza, propone la personalità del figlio nella sua complessità. Descrive a tutto tondo la sua soggettività, indicandone le caratteristiche principali, le preferenze, le relazioni all'interno della famiglia, le amicizie, le capacità che ha sviluppato e le sue potenzialità, le cose che trova difficili, i modi con cui può essere aiutato, ciò che gli altri devono sapere di lui... Ogni genitore può arricchire la presentazione del figlio con foto, disegni.**
- **I gruppi di narrazione: con l'obiettivo di favorire la consapevolezza dei genitori e il patto educativo, valorizzare le loro competenze educative, raccogliere le narrazioni degli itinerari educativi compiuti coi figli, creare genitorialità collettiva.**
- **L'accoglienza/continuità: è lo strumento che, nel passaggio delle informazioni sull'alunno agli insegnanti del grado scolastico successivo, permette la presentazione del figlio da parte della famiglia e dell'alunno stesso. È funzionale al patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia con la finalità di dare**

**continuità al percorso formativo e di crescita e ricomporre le dimensioni affettiva e cognitiva dell'allievo; di dare valore alle conoscenze dei genitori che possiedono la prospettiva educativa dell'intero arco della vita dei figli, diminuire ansie e paure dell'allievo e della famiglia e collegare lo spazio famiglia con lo spazio scuola.**

- **La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società: è lo strumento per elaborare e promuovere insieme ai ragazzi, ai genitori, agli insegnanti, lungo l'asse della continuità educativa orizzontale, il significato della legalità, basato sul valore condiviso delle regole e del rispetto. Il progetto mira all'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, alla corresponsabilità collettiva, al patto di corresponsabilità educativa tra famiglia, scuola, ente locale, alla condivisione di regole comuni tra famiglie, tra famiglie e scuole e tra famiglie scuole e società.**
- **L'orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta: uno strumento che si prefigge di offrire elementi per rafforzare la personalità del singolo alunno, in modo da favorire la capacità di operare scelte sempre più consapevoli e funzionali al progetto di vita che progressivamente va delineandosi. Coinvolgendo i genitori, che presentano la loro esperienza di lavoro e studio in classe, si inserisce la logica della solidarietà intergenerazionale.**

**<http://www.pedagogiadeigenitori.info/>**

## **“CON I NOSTRI OCCHI”**

### **ACCORDO DI RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA REALIZZAZIONE DELLA METODOLOGIA ‘PEDAGOGIA DEI GENITORI’ PER L’ATTUAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA**

Vista la legge 107/2015 c. 70 che consente la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, culturali di interesse territoriale; c. 71 che prevede i piani di formazione del personale scolastico; le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità; le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte

Visto il D.P.R. 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni scolastiche) che consente accordi e convenzioni tra le istituzioni scolastiche ai quali possono partecipare enti di varia natura per il coordinamento di attività di comune interesse

Visto il D.P.R. 235/2007 (Patto educativo di corresponsabilità) che impegna scuola e famiglia a condividere le linee portanti dell’azione educativa

Visto il D.P.R. 80/2013 (Regolamento sul sistema di valutazione nazionale) che prevede da parte delle Istituzioni scolastiche l’elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV) e la predisposizione di un piano di miglioramento dell’offerta formativa ed organizzativa

Considerata l’efficacia della Metodologia “Pedagogia dei genitori” per la costruzione di un patto educativo che delinei gli ambiti di competenza della scuola e della famiglia.

Si stipula il seguente accordo di Rete tra le Scuole capofila:

Liceo Domenico Berti Torino  
Istituto comprensivo Moncalieri/ centro storico  
Istituto comprensivo Peyron Torino  
Saint Denis School Torino (Scuola Paritaria)  
Istituto comprensivo Settimo 1  
Istituto comprensivo Gino Strada Torino  
Istituto comprensivo Volpiano

Supportano e contribuiscono al funzionamento della rete:

- Città metropolitana di Torino attraverso Ce.Se.Di. Centro servizi didattici
- CIDI - Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti
- CIS - Comitato per l'Integrazione Scolastica
- La Casa degli Insegnanti
- Associazione Kairòn
- Associazione Acmos Aggregazione, Coscientizzazione, MOVimentazione Sociale

L' accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le suddette istituzioni scolastiche per la realizzazione di interventi sinergici per la valorizzazione delle competenze educative dei genitori e il miglioramento delle relazioni tra la scuola e le famiglie. Il riferimento scientifico-metodologico è la Metodologia Pedagogia dei Genitori (A.Moletto-R. Zucchi La Metodologia Pedagogia dei Genitori. Valorizzare il sapere dell'esperienza, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna RN 2013).

#### **Obiettivi**

- Il coinvolgimento delle famiglie nel progetto formativo scolastico e sociale attraverso i principi scientifici della metodologia e gli strumenti applicativi.
- La chiarezza e il rispetto delle specifiche competenze di scuola e famiglia per l'attuazione degli obiettivi della coeducazione.
- Valorizzazione della genitorialità in ambito scolastico e la promozione dello sviluppo del welfare locale e dei processi educativi e di cura.
- Favorire la partecipazione dei genitori stranieri tramite l'intervento dei mediatori.
- Mettere in atto percorsi di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento) della scuola secondaria che valorizzino la metodologia pedagogia dei genitori.
- Promuovere la partecipazione dei tirocinanti ospiti delle istituzioni scolastiche alle attività della pedagogia dei genitori.

**PER CONSULTARE L'ACCORDO DI RETE e ADERIRE:**

<https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/centro-servizi-didattici-cesedi/rete-con-i-nostri-occhi-metodologia>

# IC Sibilla ALERAMO

## Alessandria

Gruppi di narrazione in presenza che hanno coinvolto tre sezioni di scuola dell'infanzia, otto classi di scuola primaria del Plesso Morbelli, quattro classi di scuola secondaria di primo grado

Stesura di lettere di augurio da parte dei genitori per i propri figli al termine del triennio di scuola secondaria di primo grado

Nelle classi quinte i genitori sono stati invitati a scegliere un aggettivo che rappresentasse al meglio il proprio figlio

Progetto ventennale e interculturale "Un tè insieme" dedicato alle famiglie e riferimento trasversale del percorso formativo dedicato ai docenti "Il curriculum verticale attraverso la ricerca-azione" che propone annualmente un "viaggio" dall'infanzia alla secondaria attraverso uno stesso testo

Formazione:  
attività formativa dedicata ai nuovi insegnanti della scuola  
attività di approfondimento per chi ha già conosciuto la Metodologia  
Convegno-restituzione finale del percorso per i docenti  
con la partecipazione del Prof. Rizziero Zucchi che  
ha sottolineato il valore formativo della  
Metodologia in un percorso che accompagna la crescita dei  
figli-alunni lungo l'arco di vita

A. sogna di volare. Nell'attesa di volare veramente, è assidua frequentatrice delle altalene del quartiere. Ma essere "grande" la spaventa un poco e io la rassicuro sempre senza però farla vivere in un mondo incantato e parlandole dei problemi e dei pericoli che potrà incontrare sul suo cammino

È con profonda tristezza che si conclude qui il mio terzo anno di pedagogia dei genitori alla scuola Secondaria di primo grado "P. Straneo".

Per me è stato un percorso di crescita personale e di crescita come genitore accanto ai miei ragazzi. Con questi incontri è possibile scavare dentro di sé, cercare ricordi legati alla propria vita e metterli a confronto con i principi educativi e morali che noi, come genitori, stiamo trasmettendo ai nostri figli.

È un tipo di percorso che consiglio a tutti. Al di là del prendere la parola per raccontare e raccontarsi, anche il semplice ascolto ci aiuta a sentirci meno soli, meno incompleti e imperfetti come genitori

**Ci sono persone che camminano nel mondo con uno sguardo tutto loro.**

**Non seguono la massa, non si lasciano confondere dal rumore intorno.**

**Sanno chi sono, anche quando la strada è in salita.**

**Sanno cosa sentono, anche quando nessuno glielo conferma.**

**Tu sei una di queste anime rare.**

**Hai affrontato sfide che altri forse non vedono.**

**Hai continuato, con tenacia, anche quando chi avrebbe dovuto guidarti  
non ha saputo farlo.**

**Hai messo passione in ciò che ami, anche quando non era facile.**

**E dentro di te c'è una forza silenziosa, fatta di sensibilità, di intelligenza,  
di logica profonda.**

**Ti auguro di trovare nel tuo cammino persone capaci di vedere questa  
bellezza.**

**Persone che non ti fermeranno, ma ti aiuteranno a volare più in alto.**

**E quando ti sentirai stanca, ricordati:  
sei già molto più avanti di quanto pensi.**

**Con tutto il cuore,  
Chi ti vuole bene**

Carissimi ragazzi e ragazze, questi tre anni sono volati in un attimo ed oggi ci ritroviamo tutti trafelati a pensare all'esame, all'estate e ad un nuovo percorso di studi che purtroppo ci vedrà separati.

Già perché in questi tre anni voi avete creato una magia... che si chiama unione, condivisione, amicizia. Siete stati fantastici, e non è da tutti, creare un gruppo unito ed affiatato che vi ha permesso, soprattutto questo ultimo anno di poter esibirvi come orchestra in tantissime manifestazioni ma soprattutto di farvi conoscere come gruppo coeso tanto che, quando suonate, non c'è uno strumento che predomina sugli altri ma c'è un suono armonico e piacevole da ascoltare che incanta



# IC BRUSASCO

## Gruppi di narrazione

(SCUOLA INFANZIA)

CHIEDIMI CHE COSA MI PIACE

UNICO COME TE

L'ABBRACCIO E IL SUO SIGNIFICATO

CUORI NATI PER VOLARE

(SCUOLA PRIMARIA)

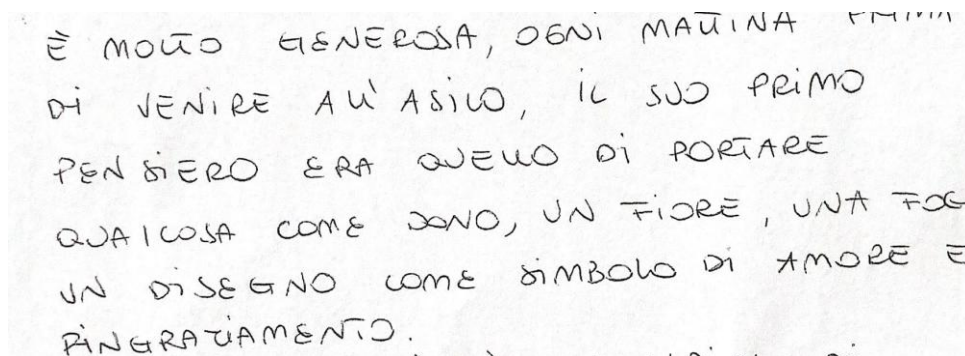
LE ASPETTATIVE

LE REGOLE

LA SCUOLA CHE VORREI

**Passascuola:** per formalizzare il passaggio da un ordine di scuola all'altro

## NARRAZIONI



È MOLTO GENEROSA, OGNI MATTINA PRIMA DI VENIRE A L'ASILE, IL SUO PRIMO PENSIERO ERA QUELLO DI PORTARE QUALCOSA COME DONO, UN FIORE, UNA FOGLIA, UN DISEGNO COME SIMBOLO DI AMORE E RINGRAZIAMENTO.

**CARA GIULIA, SEI ANNI SONO VOLATI, UN BATTITO DI CIGLIA E SEI GIÀ DIVENTATA UN'ADORABILE BANBINA. OGNI GIORNO TI VEDIAMO CRESCERE, DIVENTARE CURIOSA E PIENA DI VITA. CI AUGURIAMO CHE I TUOI OCCHI SIANO SEMPRE PIENI DI STUPORE, CHE IL TUO CUORE SIA APERTO AL MONDO E CHE LA TUA MENTE SIA SEMPRE PRONTA AD IMPARARE. LA SCUOLA COME LA VITA È UN VIAGGIO MERAVIGLIOSO**

## LETTERA per Filippo

Scrivere di te in poche righe non è stato semplice... Così dopo un po' di prove abbiamo pensato di fare un gioco come quello che hai iniziato a fare anche tu e cioè prendere le lettere del tuo nome e trovare delle tue caratteristiche, abilità, desideri che iniziano con quelle



**F** come Fratello. Sei nato già fratellino di una sorellona Agata e da due anni sei diventato fratellone premuroso e attento di Sam.

**I** come Innamorato della vita e curioso di scoprirla e di Imparare. I come Innevato come era casa quando sei nato e come desidereresti che fosse il mondo tutto l'anno per giocare con la neve.

**L** come Leale, sei un bimbo sincero.

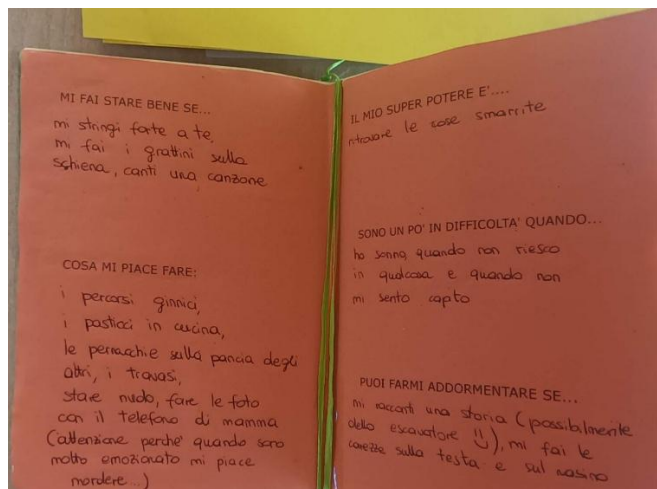
**I** come Indipendente fin da piccolo..., come Intelligente perché sai ascoltare!

**P** come Prudente da sempre... a volte però questo si traduce in paura che ti blocca... quando accade hai bisogno di un attimo per osservare e sentire se te la senti.

**P** come Paziente. Sei un bimbo che sa aspettare e **P** come Pacifico perché non cerchi lo scontro, anzi provi a portare pace.

**O** come Osservatore, hai sempre guardato il mondo con curiosità, attento ai dettagli e a come le cose funzionavano. O anche come Ordinato... a volte ti trovo a sistemare il tuo cassetto e piegare bene i vestiti. Ovviamente Fil sei anche molto altro...! Ti vogliamo un bene immenso! Mamma e Papà

## LA PARETE DEL CUORE, con appesi i libretti "DA NOI A VOI"



# IC CALUSO

**Gruppi di narrazione con i genitori:**

**tre caratteristiche positive dei figli; il futuro dei nostri figli**

**tra aspettative e desideri; quali ideali, quale senso della vita**

**differenza è diversità o valore?**

**educare, educarsi alle emozioni**

**Gruppi di narrazione con genitori a Mazzè, due tematiche:**

**Racconto un episodio in cui mi sono accorto/a di aver dato fiducia,  
speranza a mio figlio/mia figlia**

**Adesso io in chi trovo fiducia, da chi attingo speranza? Dove trovo il  
'nutrimento' che mi fa persona capace di fiducia?**

**Gruppi di narrazione a Vische: racconto un episodio in cui mio figlio/mia figlia mi ha stupito. Con la classe quinta: accompagnamento nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Nella scuola secondaria in una classe prima: gruppi di narrazione con i genitori in risposta a una situazione emergenziale; il percorso ha permesso un riposizionamento reciproco tra scuola e famiglie, aprendo spazi di ascolto, comprensione e collaborazione che hanno ricomposto il clima relazionale.**

**"Con i nostri occhi" in classe quinta proposto direttamente agli alunni.  
Nel prossimo anno scolastico coinvolgimento dei genitori, con un breve racconto o una riflessione sul proprio figlio o figlia**

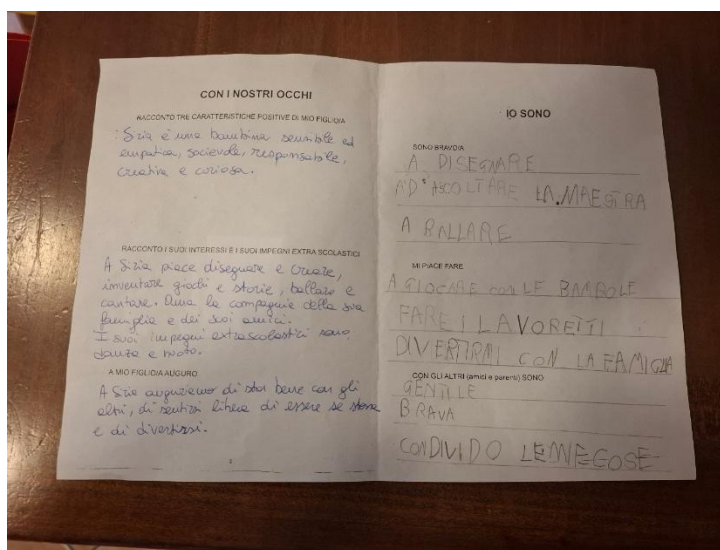
**Grazie ai gruppi di narrazione, abbiamo sperimentato la bellezza dell'ascolto profondo, quello che non giudica, che non interrompe, ma che accoglie le parole e le lascia sedimentare**

**L'Istituto Comprensivo di Caluso è orgoglioso di far parte della Rete e continuerà a investire in questa metodologia, perché crediamo che solo insieme possiamo costruire la scuola del futuro: una scuola che ascolta, accoglie e accompagna ogni bambino verso il proprio cammino di vita**

# IC CASELLE T.SE

Si sono svolti gruppi di narrazione in presenza, tematiche: il cambiamento e la separazione.

**I genitori hanno presentato i propri figli con lo strumento “Con i nostri occhi”**



Accoglienza e continuità si son svolte nei tre ordini di scuola. L'Accoglienza è un punto di forza, una possibilità di confronto nel rispetto dei ruoli e di aprirsi a considerazioni non solo di tipo metodologico e didattico disciplinare. Si evince che tra i genitori che svolgono la metodologia dei genitori si crea una sinergia, una complicità che fa bene alla classe e ai loro bambini. Aumenta la stima reciproca con le insegnanti e la collaborazione quotidiana è costante.

Con i genitori delle classi coinvolte da più anni abbiamo lavorato su un confronto di esperienze sulla crescita dei propri figli e sui cambiamenti dati dall'età degli alunni di 10 anni. I gruppi si sono scambiati esperienze e condiviso le modalità per affrontare le situazioni descritte. I risultati sono stati positivi e hanno "confortato" i genitori che non si sono sentiti soli e neanche "unici". Il confronto ha unito il gruppo e permesso di sentirsi veramente un insieme di adulti che si supporta a beneficio reciproco

# IC CASTIGLIONE

Quest'anno si sono costituiti tre gruppi di narrazione in presenza: due alla scuola dell'infanzia ed una alla scuola secondaria. Ogni gruppo ha affrontato tematiche differenti

**Gli incontri sulla genitorialità, non sono mai abbastanza!  
Ritengo siano un'ottima occasione di confronto, tra genitori in primis  
ma anche con i docenti, che sono l'altra parte che si occupa della  
crescita e dello sviluppo dei nostri figli: una  
collaborazione che quindi deve andare di pari passo e nella stessa  
direzione**

Alla scuola secondaria è stato proposto anche il percorso sull'orientamento in uscita. E' stato un momento molto partecipato e sentito sia dagli alunni sia dalle famiglie che numerose si sono rese disponibili alla partecipazione attiva e coinvolta.

**In un'ottica di orientamento alla scelta, genitori e docenti, gli adulti di riferimento per i ragazzi, hanno costruito un'alleanza educativa per aiutare gli alunni ad affrontare un momento delicato e importante per la loro crescita: la scelta della scuola superiore**

**Orientamento: 'A volte capitano delle giornate particolari, cariche di emozioni!!**

Una di queste è stata il 17 gennaio 2025, quando insieme ad altre quattro mamme mi sono proposta di andare a scuola di Matteo a raccontare la mia storia scolastica e lavorativa. Arrivata a scuola la tensione è salita, perché avremmo dovuto parlare non solo davanti ai ragazzi della 3^B di mio figlio, ma alla presenza di tutti i ragazzi che frequentano la classe terza della scuola.

Tantissimi occhietti curiosi di sapere come li avremmo intrattenuti. Io sono stata l'ultima a raccontarmi, con il cuore che batteva fortissimo, anche perché le storie di vita delle mie colleghe mamme erano state interessanti, la mia sapevo che sarebbe stata meno avvincente delle precedenti però ci tenevo a raccontarla, a cercare di trasmettere ai ragazzi, che proprio in quei giorni erano impegnati nella loro prima scelta relativa alla scuola superiore, quanto fosse importante studiare, pensare al loro futuro anche se sono ancora molto giovani

# Scuola primaria COLLODI Torino

Con i genitori sono stati svolti gruppi di narrazione in presenza: Racconto almeno una cosa bella di mio/a figlio/a - Quando abbiamo dato il **BENVENUTO** ai nostri figli? - I no che aiutano a crescere - Le regole - Un momento significativo di cambiamento - Racconto una cosa bella di mio/a figlio/a che ho colto in quest'anno e un augurio per lui/lei

Con i bambini gruppi di narrazione in 6 classi: Racconto una cosa bella di mia mamma ed una cosa bella di mio papà - Racconto una cosa bella che ho fatto o ho imparato quest'anno

## ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

**RADICI E ALI:** Lo abbiamo portato nel paese natale del papà e del nonno a vedere dove abitavano.

Questo per scoprire la propria identità per sapere da dove si viene

Ti avevamo sognato per tanto tempo. Immaginavamo il suono della tua voce, il tuo sorriso, i tuoi primi passi. Ma niente poteva prepararci alla gioia immensa che abbiamo provato nel dirti: benvenuto, amore mio. Da quel giorno ogni risata tua è diventata musica, ogni tua scoperta una piccola avventura anche per me. Cresci, impari, sbagli e riprovi

Forse è stato quel primo istante, quando l'abbiamo visto e tutto si è fermato: il mondo fuori era lo stesso, ma dentro di noi era cambiato tutto.

I genitori di tutte le classi hanno realizzato il telo patchwork da donare ai loro figli



# LICEO FERRARIS Torino

Gruppi di narrazione con i genitori:  
tre caratteristiche positive dei figli  
il futuro dei nostri figli tra aspettative e desideri  
quali ideali, quale senso della vita; differenza è diversità o valore?  
educare, educarsi alle emozioni.

## Narrazioni degli studenti

Che cos'è la pace? Chi realmente è riuscito a raggiungerla? Raggiungere la pace dentro di noi non significa eliminare i problemi, ma coltivare la forza e la serenità per affrontarli. Allo stesso modo, la pace tra le nazioni, per quanto possa apparire utopica, è un obiettivo per cui vale la pena lottare

Ho trovato particolarmente interessante il confronto tra le diverse visioni che ciascuno di noi ha espresso a proposito della pace con sé stessi.

Conoscersi, implica inevitabilmente tempo e sforzo, esperienza e curiosità, ma anche tanta forza e determinazione.

Per raggiungere questo obiettivo c'è bisogno a volte di silenzio, a volte di un volto amico con cui condividere la propria quotidianità, altre volte è invece una situazione scomoda che ci costringe a mostrare una nuova e sorprendente parte di noi. Pace quindi è riuscire ad essere soddisfatti e consapevoli della persona che si è, arrivando così ad affrontare le nuove sfide che ci vengono proposte con un sorriso

La scelta è un atto potente e delicato al tempo stesso. Ogni volta che scegliamo, tracciamo un sentiero nella nostra vita, escludendo altre possibilità. È un momento di consapevolezza in cui ci assumiamo la responsabilità del nostro futuro. La scelta definisce chi siamo, poiché riflette i nostri valori, i nostri desideri e le nostre priorità.

# Scuola e Nido d'Infanzia GIROTONDO Torino

Quest'anno in occasione del 25esimo anniversario del Girotondo, abbiamo raccolto le narrazioni dei genitori che hanno frequentato il servizio dal 1999!

**Durante la prima riunione pre-ambientamento i genitori sono invitati a presentarsi, a descriverci il bambino/a attraverso lo strumento "Con i nostri occhi"**

**Ciao, io sono Carlo!!**

**Ecco una mia piccola presentazione:**

**Le cose che mi piacciono: mi piace giocare molto all'aria aperta anche in compagnia degli amici, quando sono in casa mi diverto colorando con mamma o papà, giocando con le macchinine, la pista del treno e i puzzle. Mi piace molto farmi leggere libri**

**Le cose che trovo difficili: faccio fatica a lanciarmi in un'attività che non ho mai fatto (mi chiamano Capitan Coraggio!). Faccio fatica a impugnare correttamente la matita**

**Modi con i quali comunico: ho imparato a parlare presto, ma a volte comunico a voce alta (anche troppo secondo mamma e papà), sono molto espressivo e molto affettuoso, cerco spesso gli abbracci da parte delle persone che mi sono accanto**

**Modi con i quali puoi aiutarmi: Ho bisogno di un riferimento adulto nel gioco e nelle attività (colorare/disegnare)**

**Quello che devi conoscere su di me: sono timido con le persone che non conosco, sono un po' testardo e a volte faccio fatica ad ascoltare e mi offendo**

**Quello che voglio tu sappia di me: mi piace dimostrare di essere indipendente. Sono affettuoso, ho bisogno di coccole, amo cantare e sono un gran chiacchierone!**



# IC LEINI'

I gruppi di narrazione si sono svolti in 3 incontri di 2 ore ciascuno: chi trova un talento trova un tesoro - nasce un figlio nasce un sogno - la bussola delle regole - indosso un'emozione e racconto - che cosa dono mio/a figlio/a per sostenerlo nei cambiamenti - quella volta che ho permesso a mio figlio di essere sé stesso - una lettera - sono orgogliosa di te perché - come possiamo rafforzare le radici e aiutare i nostri figli a riconoscere le relazioni che fanno bene - quanto è cambiato mio/a figlio/a in questi tre anni e sono pronto a lasciarlo andare?

Parallelamente gli allievi hanno svolto le seguenti attività

**CLASSI PRIME** I miei talenti, i miei sogni, le regole che mi fanno bene

**CLASSI SECONDE** Sto cambiando... in che cosa? Indosso un'emozione e racconto come mi sento

I genitori hanno offerto dei doni, quali in particolare vorremmo ricevere?

**CLASSI TERZE** Come sono cambiato in questi tre anni? Sono pronto ad andare? Una lettera ai miei genitori

**PRE-ORIENTAMENTO "RADICI E ALI IN DONO... PER ORIENTARE AL FUTURO"**: organizzato nell'ambito del progetto scuola amica – pnrr d. m. 19/24 – in supporto alle famiglie nell'orientamento dei figli

Tra i nostri sogni.... c'è chi vuole diventare calciatore e chi chef, qualcuna ballerina e qualcuno poliziotto o architetto o paleontologo... qualcuno sogna di avere un cane, qualcuno di andare a Parigi, qualcuno semplicemente di essere promosso alle medie!

Questo quaderno è dunque il nostro spazio personale, pieno di pensieri e speranze. Lo leggeremo e rileggeremo, ogni volta che ne avremo bisogno. Perché dentro di noi c'è forza, c'è talento, c'è possibilità

Quando finalmente abbiamo scoperto cosa c'era nel cesto, ci siamo guardati increduli... dentro c'erano cappelli! Ma non cappelli normali: ognuno aveva sopra scritta un'emozione

E ci siamo sentiti più uniti, più simili. Alcuni si sono stupiti di vedere che il compagno più “figo”, quello sempre al centro dell’attenzione... provava tristezza o ansia

Pacco simbolico, posto al centro del cerchio. Oggetti carichi di significato erano stati posti intorno alla scatola: una chiave per aprire nuove porte, una piuma per la leggerezza nei momenti difficili; dei sassi, a rappresentare la forza interiore; degli elastici a simboleggiare la flessibilità nelle scelte; una stella con il riferimento a seguire i propri sogni; una candela per illuminare il cammino.

## Pedagogia dei genitori



## Progetti Scuola-famiglia



**Radici e Ali in dono per progettare il futuro  
a.s. 2024/2025**

# SCUOLA PRIMARIA DI NARBOLIA Sardegna

Durante l'anno sono stati attivati gruppi di narrazione con gli studenti in presenza, con i genitori a distanza

Ai genitori è stato chiesto di raccontarsi, scrivendo una lettera intitolata "Raccontami di me"

Gli studenti invece hanno descritto, attraverso tre aggettivi i propri genitori. Tali riflessioni sono state riportate in un libretto

## CON I NOSTRI OCCHI



Consapevolezza dell'importanza del ruolo dei genitori

Valorizzazione delle competenze genitoriali

Ci hai dato la possibilità di provare le gioie più grandi, le paure più grandi, le fatiche più grandi, il divertimento più puro

E. eri un bimbo alieno, con la testa un po' allungata e i brufoli ma per me eri la persona più bella del mondo

# IC NASI Moncalieri

I gruppi di narrazione si sono svolti in presenza alla scuola primaria Italo Calvino

La Pedagogia è un momento prezioso di arricchimento reciproco, di condivisione, di apertura agli altri.

Siamo grati agli insegnanti per questa opportunità unica che ci permette di crescere insieme e di ritrovarsi sullo stesso piano educativo per il bene e la crescita dei nostri figli

Si vivono momenti intensi dove davvero si dà parola alle emozioni e ai sentimenti. Ci si dona tantissimo e si comprende di essere parte del “villaggio educativo” necessario per far crescere i propri figli

Lo sguardo che i genitori ci offrono dei loro figli permette, a noi insegnanti, di conoscerli a 360 gradi e migliora il nostro approccio educativo.

Si rafforza la stima reciproca. Si valorizza il sapere dei genitori e si sente proprio di camminare insieme per il bene dei loro figli

Descrivo mio figlio: “Alessandro non ama particolarmente il calcio, ama la settimana enigmistica e adora leggere.

Se deve scegliere tra andare ai giardini e restare a casa a leggere, lui preferisce la seconda

La biblioteca è il suo luogo preferito”

Diversità: “Le naturali differenze tra noi due (io e mio marito) e dei figli tra loro sono state l'occasione per diversificare, di volta in volta, il nostro approccio con ognuno di loro. Se certi modi di agire avevano funzionato con una figlia, per l'altra dovevamo trovare la chiave per stabilire il giusto contatto con lei, così come per l'ultimo figlio. La diversità l'abbiamo vista come unicità, ricchezza, bellezza della propria identità. Abbiamo imparato che i conflitti sono normali e occasione di crescita”

# IC PAVONE

I gruppi di narrazione si sono svolti in presenza alla scuola primaria di Banchette inserendoli nel contesto di una scuola che utilizza il Metodo Senza Zaino, l'argomento è: come immagino i miei figli nel futuro

Ringrazio molto per questo progetto di pedagogia, è un momento dove incontriamo altre realtà e non ci sentiamo sole ma soprattutto uno spazio dove potersi lasciar andare con le emozioni

Sono felice di aver partecipato a questo incontro, felice di aver scelto questa scuola per i miei figli. L'attenzione e l'empatia che è venuta fuori da questa riunione va bene oltre alle aspettative ...Voi fate molto di più!

I nostri figli sono sereni ed è anche grazie a voi e all'ambiente che avete creato

## NARRAZIONI

Da grande: "Per Rayan, è un bambino con mille idee e mille progetti ma so che li piacerebbe fare il pizzaiolo come il suo papà. Per me può essere pizzaiolo, operaio, dottore ciò che più lo rende felice per me va bene l'importante che si senta soddisfatto di ciò che fa e che quando sarà il momento abbia trovato la sua strada e che si senta soddisfatto della vita che fa"

3 cose positive: "Per descrivere Alessandro con tre aggettivi positivi possiamo dire che lui è curioso.... ci pone tante domande su vari argomenti perché lui deve sapere di tutto così poi può intervenire, diciamo che è un po' impiccione che deve sempre sapere di tutto e tutti, sempre in modo positivo!

È testardo e consapevole delle sue capacità e a volte ne approfitta per adagiarsi su quello che sa e che deve fare mentre a volte ci stupisce per le cose e i ragionamenti che riesce ad esprimere. Siamo molto orgogliosi di lui perché è un bimbo intelligente e capace. È anche protettivo sia nei confronti del fratello che nei nostri. Ci tiene alla famiglia e chiede sempre un contatto fisico o visivo quando fa delle cose o prende delle decisioni..."

# IC SAN VERO MILIS Sardegna

**Il cerchio della narrazione: ciascun/a alunno/a ha potuto esporre oralmente, le seguenti tematiche: tre mie aggettivi in positivo e tre aggettivi in positivo dei miei genitori**

**Gruppi di narrazione con i genitori:**

**tre aggettivi in positivo di mio figlio/mia figlia e tre aggettivi in positivo di me come genitore**

**scelta di una foto rappresentativa della famiglia**

**Punto di forza: la realizzazione del libriccino personale di ogni alunno, ha permesso a ciascun genitore di partecipare alle narrazioni, seppur in ritardo e a distanza, senza sentirsi obbligato e /o escluso. Gli alunni hanno potuto conoscere meglio se stessi e gli aspetti positivi narrati e visti dagli occhi dei loro genitori. Il poter solo narrare aggettivi senza obbligo di poter enunciare la motivazione ha motivato alla partecipazione degli alunni e genitori riservati**

# IC SETTIMO I

Il progetto “Metodologia della Pedagogia dei Genitori” è riconfermato nel PTOF e ha coinvolto un buon numero di gruppi di narrazione.

**Scuola secondaria di primo grado Gobetti e scuole primarie Giacosa e Vivaldi**

**gruppi di narrazione:**

**orientamento**

**scelta del nome, scelta d'amore**

**la gestione dei conflitti**

**educare ed educarsi all'ascolto**

**dare radici e ali ai nostri figli**

## **SCUOLE DELL'INFANZIA TERESA NOCE E COLLODI**

Come ogni anno c'è stato il gruppo di narrazione rivolto a tutti i genitori delle quattro sezioni per i nuovi ingressi, come accoglienza con titolo “Le tre cose belle che vorrei raccontarvi di mio figlio/mia figlia”. In febbraio si è svolto un gruppo: “Racconto mio figlio ...la sua crescita attraverso i nostri occhi

Entrambe le scuole dell'infanzia Teresa Noce e Collodi hanno svolto delle attività in cui hanno partecipato le famiglie:

**A Ottobre: FESTA DEI NONNI**

**A Marzo: FESTA DEL PAPÀ**

**A Maggio: FESTA DELLA MAMMA**

In maggio le maestre hanno effettuato un incontro con tema sulla continuità, per genitori dei bimbi cinquenni: “Mio figlio cresce ...i suoi cambiamenti”



**Nell'ambito dell'uso didattico delle narrazioni sono proseguiti piccoli lavori con le classi, sulla base delle narrazioni dei genitori lette ai bambini e dunque si sono sviluppati dei cerchi di narrazione**

**Un bimbo può nascere sfortunato perché non può camminare sul prato come te, ma sarà tanto fortunato perché potrà incontrare te che lo spingerai con la carrozzella a gioire del profumo del prato e dei bellissimi colori dei fiori che potrai raccogliere**

**Per quanto riguarda la loro crescita di conoscenza e di relazionarsi con adulti e coetanei è molto positiva perché vedo serenità in loro; in questo triennio ho visto una crescita costante e continua grazie all'impegno dei singoli del gruppo e degli insegnanti, sia dal lato scolastico che (soprattutto) dal lato umano**

**Il mio bambino è cresciuto acquisendo autonomia anche se è stato difficile, soprattutto nel corso dello scorso anno, rapportarsi con alcuni compagni in quanto molto differenti rispetto a lui per carattere, abitudini e regole di comportamento**

**Mi sono detto "Ma io, un papà, chissà cosa potrò dire della mia bambina, tra tante mamme..." e ho scoperto che mamme e papà hanno una voce unica, univoca ma diversa nel raccontare i propri bambini e le proprie bambine**

# IC SETTIMO III



I gruppi di narrazione si sono svolti alla scuola dell'infanzia  
Cascina Nuova  
concentrandosi sulle attività di continuità

Sono stati elaborati i libretti di passaggio Con i nostri occhi per gli  
alunni che frequenteranno la scuola primaria

Esperienza unica e costruttiva, dove emergono forti emozioni da  
condividere

E' gratificante poter costruire un dialogo sereno di fiducia e una  
continuità educativa tra scuola e famiglia

Metodologia Pedagogia dei Genitori  
CON I NOSTRI OCCHI

Presentazione del figlio/a da parte dei genitori

- Caratteristiche positive di mia figlia o di mio figlio  
LEALE, INTELLIGENTE, ALEGRO  
DETERMINATO, AFFETTUOSO CON  
CHI SI LEGA TANTO.

- I suoi interessi e le sue attività caratteristiche  
TRONARE LEGGI, GUARDARE  
FILM E CARICINI, SUPEREROI

- Che cosa gli/le auguro

DI ESSERE FELICE  
RAGGIUNGENDO QUALSIASI  
SUO OBIETTIVO, QUALUNQUE  
ESSO SIA.

IO SONO

(dall'intervista al bambino)

Presentazione di sé

- I miei punti di forza

BRANO A OSSERVARE, INVENIRE

- Cosa mi piace fare

GIUOCARE AI LEGGI, ALLA WII,  
AI SUPEREROI, ANDARE IN  
BIA E GIUOCARE AL MARE

- Gli aspetti positivi del mio carattere

A SCUOLA SONO VERBOSAMENTE  
SONO SERENAMENTE  
NON ASSUNDO I MIEI  
ATTECCI  
SONO DETERMINATO PER  
RAGGIUNGERE QUANTO CHE  
VOGLIO.



# IC GINO STRADA Torino

Gruppi di narrazione per infanzia, primaria e secondaria di 1 grado: tre aspetti positivi di mio/mia figlio/a; tu mi sorprendi; 3 regole importanti in famiglia; i figli crescono; tre cose importanti che mio/mia figlio/a ha imparato in questi 5 anni; un problema che ho risolto; l'uso degli smartphone e dispositivi digitali; orientamento alla scelta; come è cambiato mia/o figlio/a e come lo accompagno nel passaggio alle superiori

In alcune classi gruppi di narrazione con alunni, con ottimi riscontri

CON I NOSTRI OCCHI: infanzia, classi quinte della primaria, classi prime della secondaria di 1 grado

Compilazione del libretto nel passaggio all'ordine di scuola successivo  
condiviso anche in un gruppo di narrazione con gli insegnanti della  
scuola successiva

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ: infanzia, primaria, secondaria di 1 grado

ORIENTAMENTO: gruppo di narrazione con i genitori e poi incontro con  
gli alunni

LEGALITÀ... percorso con genitori e alunni delle classi seconde della  
scuola secondaria di I grado

Esistono ragazzi che, nel bel mezzo della loro adolescenza, si ritrovano  
a cercare dentro sé stessi, il significato della parola sogno e non hanno  
una risposta ben precisa di cosa significa per loro

La cartella da sola la sera; la sveglia autonoma al mattino. La richiesta  
incessante che qualcuno ti insegni finalmente a fare la pasta. Sei stata  
capace di arrivare da sola a casa della nonna senza tua sorella



# IC VOLPIANO

4 gruppi di narrazione: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado. Si è cercato di innovare la metodologia nel seguente modo: i genitori hanno affrontato dei giochi di gruppo sulla tematica che si intendeva proporre poi hanno ascoltato una lettura sul tema, infine hanno prima scritto e poi narrato a voce la tematica proposta.

Le tematiche: la vita familiare: il momento di gioco spontaneo con i propri figli rafforza la conoscenza e alimenta la relazione adulto / bambino - quale caratteristica positiva di vostro/a figlio/a - con quale atteggiamento positivo affrontano le novità positive o negative - i cambiamenti: racconta di tuo/a figlio/a

**L'anno scolastico è iniziato con un piacevolissimo incontro tra genitori ed insegnanti! Lo abbiamo chiamato PRIMO GIORNO DI SCUOLA DEI GENITORI perché se è vero che la scuola è frequentata dai bambini, è pur vero che parte integrante è la famiglia che partecipa e collabora attivamente alla vita scolastica del figlio**

Le classi prime primarie dell'Istituto hanno accolto i genitori partendo dalle schede di continuità che i genitori stessi avevano redatto quando i loro figli frequentavano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Le classi prime della scuola secondaria di primo grado sono state accolte seguendo una nuova modalità. I docenti della scuola hanno infatti proposto un incontro che prevedeva un ruolo attivo e giocoso anche dei genitori, con la finalità di accogliere le famiglie e creare da subito un legame empatico con esse

**CON I NOSTRI OCCHI per i genitori degli alunni con disabilità**

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ sono state consegnate ai genitori dei bimbi cinquenni (di tutte le scuole del paese, anche paritarie) e degli alunni delle classi quinte primarie le schede di continuità.

Soprattutto il libro della rabbia ci ha aiutato molto nella gestione di questa emozione. Quando diventa “rosso” in un momento critico proviamo a ripercorrere una delle tante storie del libro e lui riesce, con i suoi tempi, a realizzare e a calmarci

Proponendo la “gara” e sfruttando il suo spirito di competizione e il desiderio di divertirsi, riusciamo a convincerla a fare le cose. Così, attraverso il gioco, le piccole routine si trasformano nei momenti di coinvolgimento e allegria e si rendono più leggere le sfide quotidiane

Al centro estivo Geco Move, dove non conosceva nessuno, ha dimostrato di essere sé stesso, di essere capace di fare e interagire in autonomia

Il nostro rito avviene il venerdì sera: prepariamo la pizza utilizzando come base l'impasto delle polpette di ceci e aggiungendo la salsa di pomodoro. Insieme ci guardiamo un bel film!

La scelta del nome di mio figlio Kevin è stata una scelta molto veloce. Partiamo dalla mia infanzia... quand'ero ragazzina, verso i 16 anni, ero impazzita per un gruppo musicale, i Backstreet Boys. Mi facevano emozionare ed il mio cantante preferito era Kevin

